

di FABIO GUARNA

Giochi, indovinelli e aneddoti per imparare la materia considerata più ostica

# Giocando con la matematica

Publicato il libro scritto a quattro mani da Mongiardo e Vincenzo

«MATEGICAMENTE giocando» è il libro di matematica divulgativa edito da EdgEdizioni. Il testo, scritto dalla giornalista e docente di matematica Antonella Mongiardo, soveratese doc e dalla professoressa Antonietta Vincenzo è già in libreria.

In esso si trovano giochi, indovinelli, enigmi e sfide logiche: un mix vincente per affascinare gli studenti verso la logica matematica e avvicinarli a quella che molti considerano la pecora nera tra tutte le discipline scolastiche, ovvero la matematica.

Stando al libro però la materia temuta da molti studenti non è poi così «ostica» come troppo superficialmente si crede, ma anzi po-

trebbe rivelarsi divertente e semplice.

«Ho potuto constatare durante la mia esperienza di professoressa di matematica - scrive nell'introduzione Antonella Mongiardo - che molti studenti, anche quelli poco interessati alla disciplina, se messi di fronte ad un indovinello logico, ne rimangono affascinati e si divertono molto nel tentativo di risolverlo. E spesso ci riescono! Ritengo che questo

aspetto della logica ricreativa - prosegue Antonella Mongiardo - non dovrebbe essere sottovalutato dalla scuola, non soltanto per la sua capacità di divertire, ma anche soprattutto per il suo innegabile valore pedagogico. Infatti, ho sperimentato personalmente che il gioco matematico è uno strumento molto efficace che può aiutare l'insegnante a catturare l'interesse degli scolari e, nel contempo, può aiutare gli

studenti apparentemente «meno portati» verso la matematica a recuperare la propria autostima».

Il libro, ha al suo interno anche una parte molto originale che è stata curata dall'altra autrice Antonietta Vincenzo.

In essa gli appassionati di Sudoku e Master mind potranno riflettere sulle tecniche risolutive dei due giochi di intelligenza e scoprire i meccanismi della logica che

spesso dirigono le loro azioni quasi «inconsapevolmente».

«Nel libro - si legge in un comunicato - vi è anche una sezione dedicata ad aneddoti e curiosità su matematici famosi, sulle loro vite, le loro manie, le loro brillanti intuizioni. Aspetti umani e caratteriali, che solitamente restano nell'ombra dei seriosi libri scolastici. I giochi contenuti in questa raccolta - prosegue il comunicato - so-

no stati tratti da autorevoli testi di matematica ricreativa».

«Si è voluto riproporre una raccolta dei più simpatici - dicono le autrici - con l'intento di stuzzicare l'interesse dei ragazzi verso la lettura di libri che trattano la matematica in modo divertente e, soprattutto, con la speranza di aiutarli a superare la soggezione verso questa materia, considerata spesso (e ingiustamente!) ostica e fredda».

Il libro è disponibile nelle principali librerie delle province calabresi.

Un libro, dunque, che offre l'occasione agli studenti e non solo che hanno difficoltà con i numeri di accedere ai segreti del magico mondo matematico e svelare i segreti.

Guardavalle. Fervono i preparativi per l'iniziativa di domenica con il raduno di moto

# Gol in bici lungo il fiume Assi

Conclusa la passeggiata nella natura in sella alle mountain bike



**Pausa ristoro**

IL PERCORSO è partito dalla piazzetta ex IP di Guardavalle Marina e da lì si è raggiunto il ponte "Zuvino", 1,5 km dopo giunti in una gola, alcuni partecipanti hanno potuto fare il bagno.



**Immersione nella natura**

DURANTE il percorso i ciclisti non hanno potuto fare a meno, oltre che ad ammirare la meravigliosa vallata, di assaggiare alcuni frutti direttamente dalla pianta come le arance e le more.



**Il motoraduno**

DOPO la mancata edizione 2010 si riprende il giro ma con le moto. L'appuntamento per domenica 24 luglio alle 10 presso la piazzetta "Nicholas Green" a Guardavalle Marina.

di FRANCO LAGANÀ

GUARDAVALLE - Sul sito [www.guardavalle.net](http://www.guardavalle.net), è stato dato ampio risalto alla manifestazione che si è svolta nei giorni scorsi "Gol...in bici" Magnifica passeggiata in mountain bike nel fiume Assi.

«Natura e bellezze naturalistiche, ci hanno dichiarato gli organizzatori, hanno fatto da cornice a "Gol...in bici", passeggiata in mountain bike nella fiumara Assi».

Passeggiata non competitiva tra i sentieri della nostra meravigliosa terra tra stupendi frutteti e guadi.

Da padrona è stata sicuramente la fiumara Assi, che con le sue acque limpidiissime si è fatta "sfiorare" dalle bici fino all'arrivo a destinazione presso una meravigliosa gola dove i presenti hanno potuto sguaizzare in mezzo all'acqua con le bici e fare il bagno nella tiepida acqua cristallina.

Durante il percorso i ciclisti non hanno potuto fare a meno, oltre che ad ammirare la meravigliosa vallata, di assaggiare alcuni frutti direttamente dalla pianta come le arance e le more. Il percorso in pianura con lieve dislivello di circa 100 m è partito dalla piazzetta ex IP di Guardavalle Marina con direzione Vescovado, Campomarzo e da lì si è raggiunto il ponte "Zuvino", 1,5 km dopo giunti in una gola, dove alcuni partecipanti hanno potuto fare il bagno, si presale la strada del ritorno con direzione SS 106 ma ritornando a Guardavalle Marina, tramite uno sterrato parallelo sulla spiaggia. Sono stati percorsi 21,81 km ad una velocità media di 13,52 km/h in 1 ora 36 minuti e

50 secondi". Intanto fervono i preparativi per un'altra manifestazione sportiva, "Passeggiata in moto a Guardavalle".

«Si rinnova l'appuntamento, puntualizzano in una conferenza stampa due degli organizzatori, Walter Audino e Claudio Cherubino, con la passeggiata in moto a Guardavalle. Dopo la mancata edizione 2010 riprendiamo il giro fissando l'appuntamento per domenica 24 luglio alle 10 presso la piazzetta "Nicholas Green" in prossimità del lungomare di Guardavalle Marina. Trattandosi di una passeggiata turistica abbiamo tracciato un percorso adatto a diversi mezzi a due ruote che permette di arrivare agevolmente ad Elce della Vecchia, a 1200 metri d'altezza, dove sostaremo per preparare la grigliata e, quindi, effettuare la "pausa ristoro".

Ricordiamo che, per chi vuole usufruire del servizio, è necessario acquistare i ticket al costo di 5 euro ciascuno; con tale spesa si potranno avere 2 panini con salsiccia o wurstel, pancetta, bibita e frutta.

I ticket saranno disponibili solo entro il 20 luglio e saranno acquistabili esclusivamente e direttamente dagli organizzatori. L'iscrizione alla passeggiata è gratuita ma si raccomanda comunque di dare un cenno della propria adesione per garantire una migliore riuscita dell'evento.

Una giornata tutta da vivere in pieno contatto con la natura, praticando sport e respirando aria salubre.

Niente di meglio per trascorrere una giornata afosa in riva alle fresche acque della fiumara Assi.

SAN VITO

## L'antico "Muro rotto" ieri e oggi

Progetto di turismo culturale e religioso che lega sei comuni

di NICOLA CARDAMONE

SAN VITO - Tra passato, presente e futuro. Il primo convegno "Le radici del futuro i beni culturali del territorio" imperniato sull'antico manufatto di "Muro rotto" ha creato aspettative, ma soprattutto ha dato inizio alla fase operativa di un progetto che vede coinvolti i comuni di Cenadi, Centrache, Olivadi, Palermi, Petrizzi e San Vito sullo Ionico con i rispettivi sindaci e parroci. Un convegno su cui si è discusso di Muro rotto ed affrontando il tema da diversi punti di vista: storico, archeologico, turistico e spirituale. Insomma, tutto ciò che Muro rotto rappresenta per i sei comuni che ruotano attorno a quella che doveva essere un'antica diga normanna di contenimento delle acque di un lago. Il saluto del sindaco Luigi Rubi-

no di San Vito, che ha ospitato la manifestazione, ha puntato l'attenzione sulla collaborazione tra istituzioni e ripercorso le tappe di fede che legano Palermi per il ritrovamento del quadro miracoloso di "Maria SS. Della Luce" e la popolazione di San Vito che venne salvata, dice la leggenda, dal santo patrono che ruppe la diga per salvare l'allora villaggio dalla furia delle acque in una notte di tempesta. Don Antonio De Gori, parroco di Palermi, ha introdotto il proprio saluto partendo dalla coesione dei sei comuni coinvolti e gettando "Muro rotto".

In una logica dove, in tanti casi, prevale il "questo è mio" don De Gori ha sottolineato come «Muro rotto, oggi, appartenga a tutti e siamo un popolo» ha aggiunto - che recupera la memoria e fa na-

scere una nuova speranza». Una partecipazione condivisa su quelli che saranno i prossimi impegni. L'excursus dello storico Ulderico Nisticò è stato caratterizzato dalla consueta e minuziosa ricostruzione di tempi e luoghi. Muro rotto, dunque, un manufatto che nasce in epoca normanna grazie alla precedente presenza di un'arteria viaria romana che attraversa le zone Vibonesi per toccare le Preserre, sulla quale esistono segni evidenti di insediamenti. Nel ricordare e tracciare un quadro storico preciso Nisticò ha ribadito come "Muro rotto" sia sorto in un territorio "intermedio" da intendersi anche come luogo particolarmente avvezzo ai normanni del Conte Ruggiero per posizione e caratteristiche. L'archeologa medioevale Elisa Nisticò ha ripercorso quella che è la situazione di questa disciplina in Calabria, auspicandone la crescita per la quale, oggi, si investe molto poco.

Daniele Mellace, ha parlato della valorizzazione turistica del comprensorio attraverso quello che è definito "turismo culturale" Monsignor Francesco Milito docente di Storia della Chiesa Antica, di archeologia cristiana e vicario generale per l'episcopato e l'eccumenismo della Diocesi di Rossano - Bisignano ha incoraggiato il cammino intrapreso dai sei comuni uniti dalla "marialità", dall'immagine di Maria SS.ma. Soddisfatta la coordinatrice dei gruppi di lavoro Amelia Totino.



Rubino, don De Gori, Nisticò, Totino, Mons. Milito, Mellace e Nisticò